

GIOVEDÌ 13 GIUGNO 2019

**L'ASSEMBLEA. In piazza Loggia il gruppo giovani dell'Associazione Industriale Bresciana in un incontro «che unisce»**

## «Insieme per il lavoro: si può fare»

**Da Brescia l'appello per l'immediato cambio di passo Borsoni Previdi: «Italia immobile: ci vuole coraggio» Pasini: «Oggi i giovani sono diversi e nuove le sfide»****MARTA GIANSAANTI**

Il lavoro che unisce e non separa, e che fa dialogare imprenditori, istituzioni, sindacati, cittadini. Il Gruppo Giovani Imprenditori di Aib è riuscito nell'impresa: riunire sotto un unico cappello tutte le realtà territoriali. E lo ha fatto in occasione di un evento più unico che raro per il mondo confindustriale: un'assemblea in pubblica piazza, all'ombra della Loggia, con i principali rappresentanti delle diverse categorie. Una sfida ben accolta da tutti i protagonisti che si sono susseguiti su un palco centrale in un ritmo da talk show, incalzati dalle domande e dalle affermazioni del giornalista Mario Giordano e davanti ad una ricca platea: «Un gesto coraggioso ma coerente con la natura della città, connaturato al nostro modo di essere - ha introdotto il sindaco Emilio Del Bono -. Nel Bresciano il lavoro è un'opportunità di crescita ma è anche dignità, è merito e competenza. Il nostro obiettivo non dovrà essere limitato agli investimenti nelle infrastrutture materiali ma anche in quelle immateriali: in una provincia in cui è ancora molto alta la dispersione scolastica noi, tutti insieme, dobbiamo puntare sulla formazione delle persone come investimento nel futuro». UNA NAZIONE, però, attualmente «immobile dove vengono investiti 43 miliardi in reddito di cittadinanza e quota cento e solo 9 per la crescita - come sottolineato dal presidente dei Giovani di Aib Luca Borsoni Previdi -; dove non si riescono a sbloccare opere strategiche come l'autostrada della Valtrompia solo per una mancanza di coraggio». Manovre politiche duramente commentate anche dal presidente dell'Associazione Industriale Bresciana Giuseppe Pasini: «Siamo un Paese fermo basato su una politica assistenzialista ma i giovani vogliono altro, vogliono lavorare. Oggi il lavoro è cambiato e sono cambiati anche i lavoratori, dobbiamo cogliere le nuove sfide dalle ampie visioni perché mai come in questo periodo storico imprese e lavoratori sono vicini». Una vicinanza rimarcata anche dalle tre sigle sindacali: «Forse per la prima volta nella storia imprese e sindacati sono sulla stessa linea d'onda: è nostro dovere confrontarci per costruire relazioni che portino a grandi risultati» ha affermato Alberto Pluda, segretario generale Cisl Brescia, intervenuto al fianco dei suoi omologhi di Cgil Silvia Spera e Uil Mario Bailo. MA QUELLA di Piazza Loggia è stata l'occasione giusta per ascoltare testimonianze di importanti realtà imprenditoriali nazionali, cadute lungo il percorso a causa di un'alluvione come la Pasta Rummo, di un incendio come la bresciana Cotonella o di una crisi come la Melegatti, ma che si sono rialzate più forti di prima. A salire sul palco anche imprenditori locali, fortemente presenti fuori dai confini nazionali guidati, nella loro crescita decennale, «dalla passione, dal coraggio e dalla formazione continua nel lavoro, caratteristiche utili per affrontare i cambiamenti e non subirli». Tra di loro Valentino Pellenghi, amministratore delegato della Metal Work, «un'azienda che ha



In piazza Loggia il partecipato appuntamento promosso dai giovani di Aib



Il presidente Aib Giuseppe Pasini, il presidente giovani Luca Borsoni Previdi e i suoi quattro vicepresidenti

sfidato la Cina producendo a Concesio» con un fatturato annuale di 200 milioni di euro; Flavio Gandolfi, presidente di Bai, che può vantare ordini fino a metà 2021; Zoltan Daghero, amministratore delegato dell'agenzia per il lavoro Gigroup, e il «contadino europeo» Domenico Battagliola che ha dato «valore ai prodotti della terra» con l'azienda Dimmidisi di cui è amministratore delegato.